

Pratica n. 249 Anno 2007

PERMESSO A COSTRUIRE N. 106/2008

IL DIRIGENTE

NOMINATO CON DETERMINAZIONE DEL SINDACO

Vista

registrata il 11/12/2007 al protocollo generale del Comune con il n. 37152 con la quale viene chiesto il permesso a costruire, per eseguire i lavori di risanamento conservativo con modifiche ai prospetti di un fabbricato per abitazione posto in Via M. Buonarroti angolo Via G. Lanza, in Catasto al Foglio n°15 particella N. _____ G. vigente, e secondo il progetto redatto _____

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale dell'11/02/2008, il quale si esprime in modo favorevole al rilascio del permesso a costruire richiesto;

Visto il parere del Dirigente Sanitario di Igiene Pubblica dell'A.S.L. N.8 di Siracusa - Distretto di Noto, prot.306 del 03/03/2008, che allegato in fotocopia alla presente ne fa parte integrante;

Visto il parere favorevole della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa Prot. n. ___ del _____;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17\08\1942, n.1150, e la legge 6\08\1967, n.765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Vista la legge regionale 31-03-1972, n. 19 e successive modificazioni;

Visto il parere Favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale in data 06/03/2008;

Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data ==;

Vista (4) la L.R. n. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 64 del 02/02/74.

Vista la Legge n. 10 del 09/01/1991 ed il D.Leg.vo n. 192 del 09/08/2005 (attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista ed applicata la legge n.127 del 15\05\1997 come recepita dalla L.R. n.23 del 07\09\1998;

Preso atto che: la richiedente, in data 18/12/2007, dichiara sotto sua personale responsabilità di essere proprietaria e di avere quindi il necessario titolo ad ottenere la concessione, come risulta dall'autocertificazione resa ai sensi della legge 127\97 e del regolamento di attuazione artt.1, 2 e 3 approvato con D.P.R. 20\10\1998 n.403; ==

Visto l'atto di compravendita del 05/09/2007 registrato a Noto il 17/09/2007 al N.2091;

DISPONE

(Art. 1 - Oggetto della concessione -)

_____ il permesso a costruire, per eseguire i lavori di risanamento conservativo con modifiche ai prospetti di un fabbricato per abitazione posto in Via M. Buonarroti angolo Via G. Lanza, in Catasto al Foglio n°15 particella N. 6728/sub.1-2-3-4-5-6, ricadente in zona "B" del P.R.G. vigente, secondo il progetto costituito da n.3 (tre) elaborati grafici, n.1(una) relazione tecnica, n.1(una) relazione tecnica igienico sanitaria, n.1(una) relazione ventilazione dei servizi igienici e spogliatoio, che si allegano quale parte integrante del presente atto.

(Art. 2 – Titolo della concessione -)

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, lettera b.-), della Legge n.10 del 28-1-1977, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell' art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma, lett.b); 9, 2° comma; 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di €..... (diconsi euro) a norma della Determina Dirigenziale n. 2033 del 07/12/2006.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all' art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in € (diconsi euro) ai sensi della Determina Dirigenziale n. 2033 del 07/12/2006.

Tali somme sono state versate sul conto corrente n° 11644960, intestato a Comune di Pachino Servizio di Tesoreria, come risulta dalla ricevuta postale n___ del=

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere urbanizzazione primaria

Il contributo che il concessionario deve corrispondere a termini dell' art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di €==== a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. === del =====.

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra, a realizzare, contestualmente all' esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, opere di urbanizzazione con le modalità ed i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato n. ___), e a cedere al Comune entro il === le relative aree, nonché mq.===== afferenti l' urbanizzazione secondaria indicate nella planimetria che forma parte integrante del progetto (tavole n. ___ e che sono complessivamente valutati in €... (diconsi euro ===).

A garanzia dell' esatto adempimento dell' onere di cui sopra in concessionario ha presentato adeguata ed idonea garanzia di €. =====(diconsi euro =====) per mezzo di polizza fidejussoria de ===== rilasciata da =====.

La somma di €. ===== (diconsi euro =====) è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. === del =====.

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell' art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3 -- Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) Il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) Il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) La Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) La data e il numero della presente concessione;
- 5) La destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove s'intenda dare esecuzione a struttura in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all' art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termini dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli uffici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Art. 4 -- Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dal rilascio della presente, ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro tre anni dalla data di inizio lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e siano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere prodotta:

- ai sensi dell'art.3 comma 8 let.b-ter)del D.Legs. n.494/96, così come modificato dal D.Legs. n.251/2004 il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rilasciato dalla competente Cassa Edile di iscrizione alla ditta esecutrice dei lavori;
- ai sensi l'art.1 della Legge 09/01/1991 n. 10 e secondo il Decreto Legislativo n. 192 del 19/08/2005 (attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) la documentazione progettuale del rendimento energetico.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termini su indicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione per mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sui termini dell'esecuzione dei lavori.

Il Comune dichiara irricevibile la dichiarazione di fine lavori se la stessa non è accompagnata dalla conformità delle opere realizzate, rispetto al progetto e alla relazione tecnica asseverata dal direttore dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 -- Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 -- Prescrizioni speciali

a) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cosa ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possano risentire dall'esecuzione di tale opera;

b) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

c) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell' Ufficio Comunale, previo pagamento della relativa tassa di occupazione del suolo pubblico. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione fosse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

d) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

e) Gli assistiti di cui alla lettera b od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collegata;

f) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

g) L'ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

h) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato saranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

i) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;

l) I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è di tre anni dalla medesima data.

m) Di comunicare la data di inizio dei lavori.

n) Il locale da recingere deve avere le seguenti dimensioni: larghezza ml. 1 su tutta la lunghezza della fronte. Altezza ml. 2.

o) Le malte e i calcestruzzi devono essere manipolati e approvati entro lo spazio recinto. L'eventuale ingombro di spazio pubblico, al di là di quello recintato, senza alcuna espressa autorizzazione apporterà la revoca della concessione.

p) Le opere soggette alla normativa prevista dalla Legge 64 del 02/02/74, potranno essere iniziate dopo l'ottenimento della preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 18 della stessa Legge. Dovrà inoltre ottemperarsi a quanto previsto dall'art. 4 della Legge 1086 del 05/11/1971.

Pachino li 17 APR. 2008



IL DIRIGENTE IL V° SETTORE
(ARCH. V. FRAZZETTO)

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addi 9 MAG. 2008



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Comune di Pachino
UFFICIO TECNICO
RICEVUTO
il
N. 219/2007

ASTE GIUDIZIARIE

RELAZIONE TECNICA

Restituito
OGGETTO: legge 13/89 – prescrizioni tecniche ai fini del superamento e della
eliminazione delle barriere architettoniche.

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

Ditta :

int. 4.

La palazzina oggetto di intervento di risanamento conservativo comprende un piano terra ed un piano primo destinato ad abitazione civile.

Ai sensi della legge 13/89, del D.M. 14.06.89 n. 236 art. 3.5 e successive modifiche ed integrazioni, l'immobile presenta un'unica unità abitativa e pertanto deve soddisfare ai requisiti di adattabilità.

Nel caso specifico l'immobile è da ritenere adattabile, intendendo per adattabilità la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costo limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, in considerazione del fatto che i corridoi ed i passaggi presentano un andamento continuo tali da garantire il facile accesso alle unità ambientali e che la scala d'accesso al piano primo presenta un andamento regolare ed omogeneo per tutto il suo sviluppo.

I gradini della scala sono conformati in modo da soddisfare la condizione: $2a + p = 62-64$, ove per "a" si intende l'alzata e per "p" la sua pedata.

Pachino _____

Il Tecnico

UFFICIO TECNICO DI PACHINO
Il Responsabile del Settore V° e VI°
(Arch. Vind. Frazzello)

UFFICIO TECNICO DI PACHINO
Il Tecnico
3.06
30/06/2008
Dirigente Medico
Dott. Daniela Giordano

[Handwritten signature]

PROGETTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MODIFICA AI PROSPETTI DEL FABBRICATO ADIBITO AD ABITAZIONE CIVILE SITO NELLA VIA BUONARROTI ANGOLO VIA G. LANZA.

TAVOLA I

ESISTENTE

TAVOLA II

IN PROGETTO

TAVOLA III

PLANIMETRIA
STRALCIO CATASTALE
STRALCIO P.R.G.

Comune di Pachino
UFFICIO PACHINO
11.8 DIC. 2007
N. 249/2007
Restituito
il 9 MAG. 2008
conc. n. 100/08

DESCRIZIONE

PIANTESCALA 1:100
PROSPETTISCALA 1:100
SEZIONISCALA 1:100
PLANIMETRIASCALA 1:500
STRALCIO CATASTALESCALA 1:1000
STRALCIO P.R.G.SCALA 1:2000



responsabile del Settore V° e VI°
(Arch. Vincenzo Frazzetto)

CITTA' DI PACHINO
(Prov. di Siracusa)

PROPRIETA' [redacted]

UFF. Tecnico Sez. Urbanistica
Autenticazione di copia di sensi dagli art. 7 e 14 del
Decreto 4/7/1995

In presente copia autografa da n. 1
conforme all'originale depositata presso questo ufficio

TECNICO I [redacted]

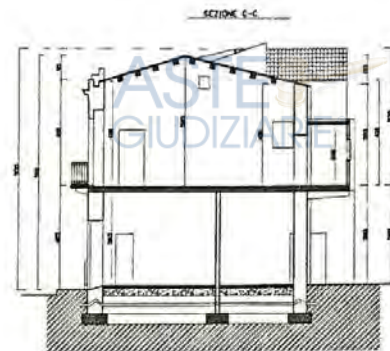
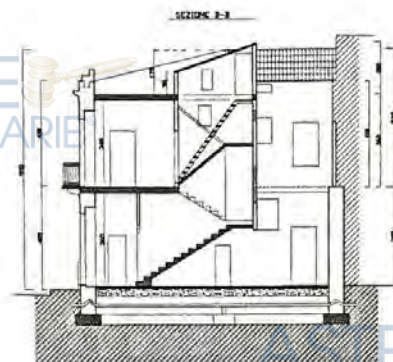
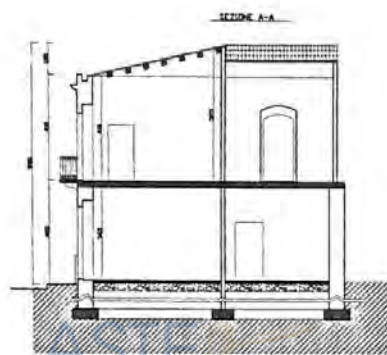


[Handwritten signature]

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE N° 3 - SR
U.S. di Pachino - Sub-Direttores Pachino
Pratica con parere FAVOREVOLE alle condizioni
indicate nell'allegato "parere igienico-sanitario"
protocollo al n° 306 - 3 MAR. 2008
Pachino, IL

Parere FAVOREVOLE
della Commissione Edilizia
nella seduta del 08 MAR. 2008

Il Dirigente Medico
Sub-Direttore
Dott. [signature]



ASTE GIUDIZIARIE®

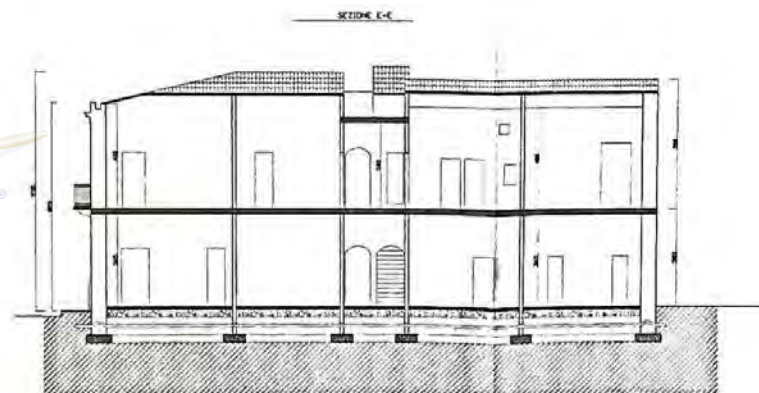
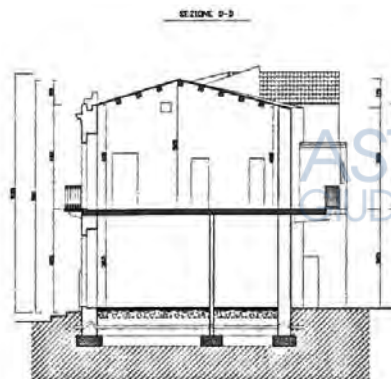
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Firmato Da: SALVATORE DI MAURO Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: c78a43378eded105d185e1fca562efc

PROGETTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MODIFICA AI PROSPETTI DEL FABBRICATO ADIBITO AD ABITAZIONE CIVILE SITO NELLA VIA BUONARROTI ANGOLO VIA G. LANZA.

Comune di Pachino
UFFICIO TECNICO

RICEVUTO
18 DIC 2007
219/2007
Restituito
- 9 MAG. 2008
cc. n. 200/08

DESCRIZIONE

PIANTESCALA 1:100
PROSPETTISCALA 1:100
SEZIONISCALA 1:100
PLANIMETRIASCALA 1:500
STRALCIO CATASTALESCALA 1:1000
STRALCIO P.R.G.SCALA 1:2000

TAVOLA I

ESISTENTE

TAVOLA II

IN PROGETTO

TAVOLA III

PLANIMETRIA
STRALCIO CATASTALE
STRALCIO P.R.G.

ASTE GIUDIZIARIE
Il Responsabile del Settore V° e VI°
(Arch. Vincenzo Frazzetto)

CITTA' DI PACHINO
(Prov. di Siracusa)

PROPRIETA' | [REDACTED]

ASTE GIUDIZIARIE
Uff. Tecnico Sez. Urbanistica
Autenticazione di copia ai sensi degli artt. 7 e 14 del
Legg. n. 40/1999

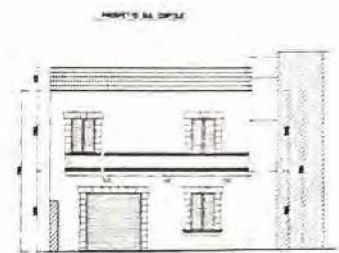
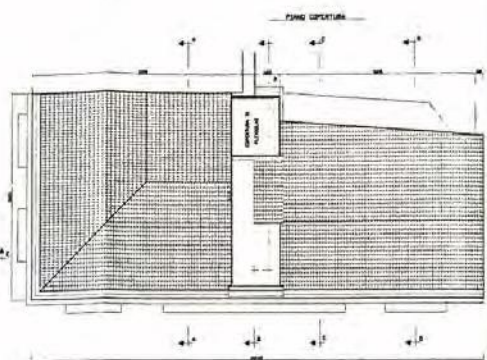
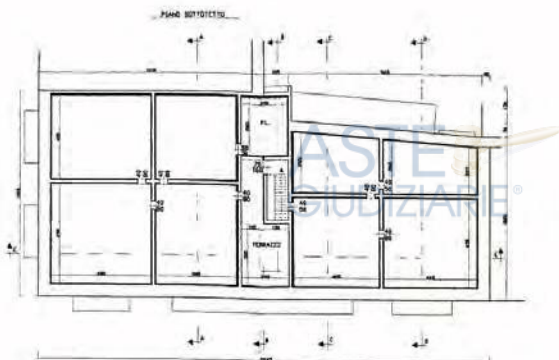
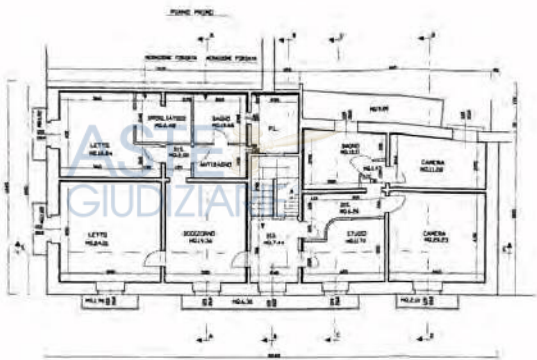
La presente copia è stata autenticata da n. [REDACTED] [REDACTED]
confronto all'originale. Si pubblica presso questo ufficio

TECNICO | [REDACTED]

Pachino

ASTE GIUDIZIARIE
[Signature]

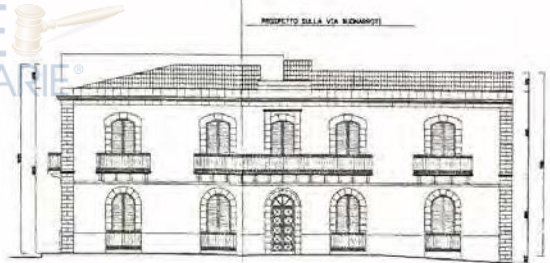
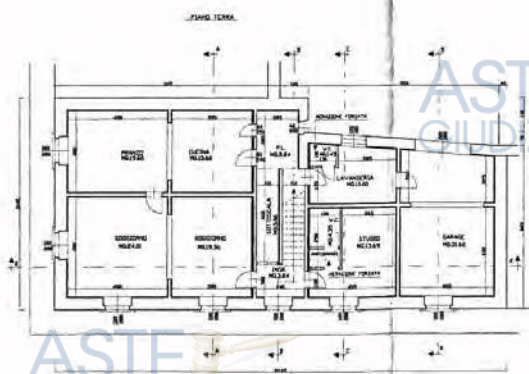
Parere FAVOREVOLE
della Commissione Edilizia
nella seduta del 6 MAR. 2008



COMUNE DI PACHINO
PROVINCIA DI SIRACUSA

PROGETTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO CON NOTIFICA AI PROSPETTI DEL FABBRICATO
ADIBITO AD ABITAZIONE CIVILE SITO NELLA VIA RICHARDDI ANGOLO VIA G. LANZA

TAVOLA I	SEGNALAZIONE	SCALA
<input type="checkbox"/> ESISTENTE	PIANTE	SCALA 1:500
<input type="checkbox"/> IN PROGETTO	PROSPETTI	SCALA 1:100
	SEZ. DI CORTILE	SCALA 1:500
	SEZ. DI CANTIERE	SCALA 1:500
	STRALCIO CATASTALE	SCALA 1:1000
	STRALCIO P.A.S.	SCALA 1:1000

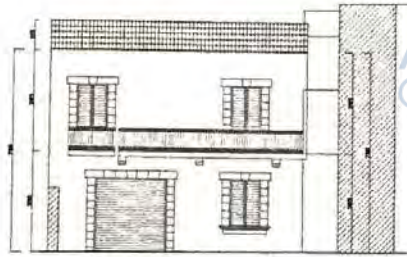


Piano FAVOREVOLE
della Commissione di Stato
n. 1111/2008
nelle sezioni del...

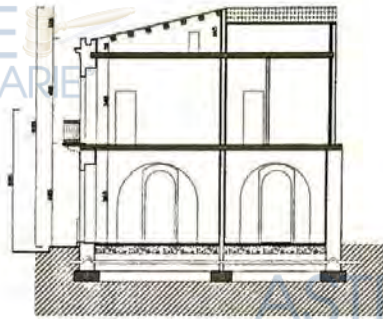
Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Firmato Da: SALVATORE DI MAURO Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: c78a43378eded105d185e1fca562efc

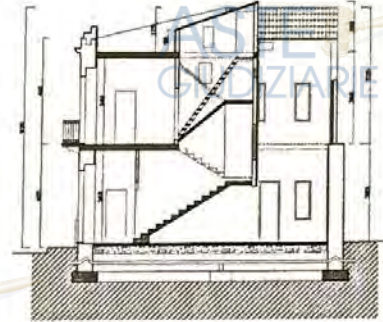
PROSPETTO DAL CORTILE



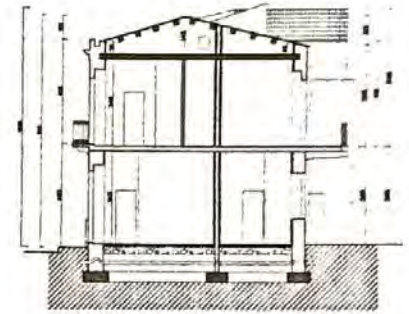
SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



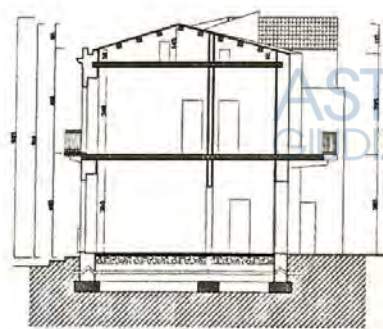
SEZIONE C-C



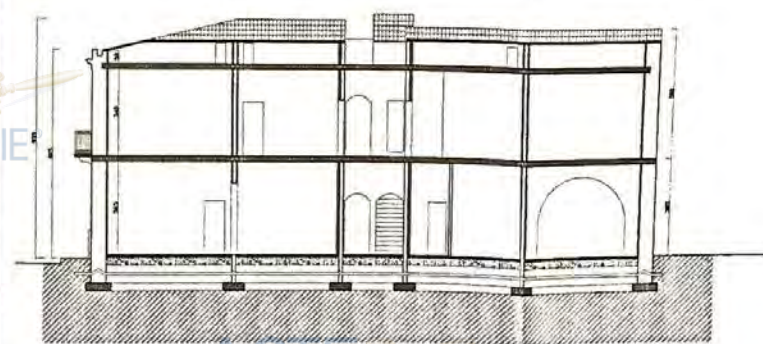
PROSPETTO SU VIA LANZA



SEZIONE D-D



SEZIONE E-E



PROGETTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MODIFICA AI PROSPETTI DEL FABBRICATO ADIBITO AD ABITAZIONE CIVILE SITO NELLA VIA BUONARROTI ANGOLO VIA G. LANZA.

Comune di Pachino
UFFICIO TECNICO
18 DIC. 2007
N. 249/2007
Restituito
9 MAG. 2008
conc. n. 100/08

- TAVOLA I
 ESISTENTE
- TAVOLA II
 IN PROGETTO
- TAVOLA III
 PLANIMETRIA
STRALCIO CATASTALE
STRALCIO P.R.G.

DESCRIZIONE

PIANTESCALA 1:100
 PROSPETTISCALA 1:100
 SEZIONISCALA 1:100
 PLANIMETRIASCALA 1:500
 STRALCIO CATASTALESCALA 1:1000
 STRALCIO P.R.G.SCALA 1:2000

Pratica con parere FAVOREVOLE alle condizioni indicate nell'allegato "parere igienico-sanitario" protocollato al n° 306
 Pachino, li 3 MAR. 2008
 A. S. ...
 Daligente medico
 Dott. Maria Grazia

DI PACHINO
 Il Responsabile
 (Arch. Vincenzo Frazzetto)

PROPRIETARIO [REDACTED]

CITTA' DI PACHINO
 (Prov. di Siracusa)
 Uff. Tecnico Sez. Urbanistica

TECNICO [REDACTED]

Autenticazione di copia ai sensi degli artt. 7 e 14 CE
 Legge 4/1/1966 n. 15
 La presente è stata verificata da n. 1
 conforme all'originale depositate presso questo Ufficio

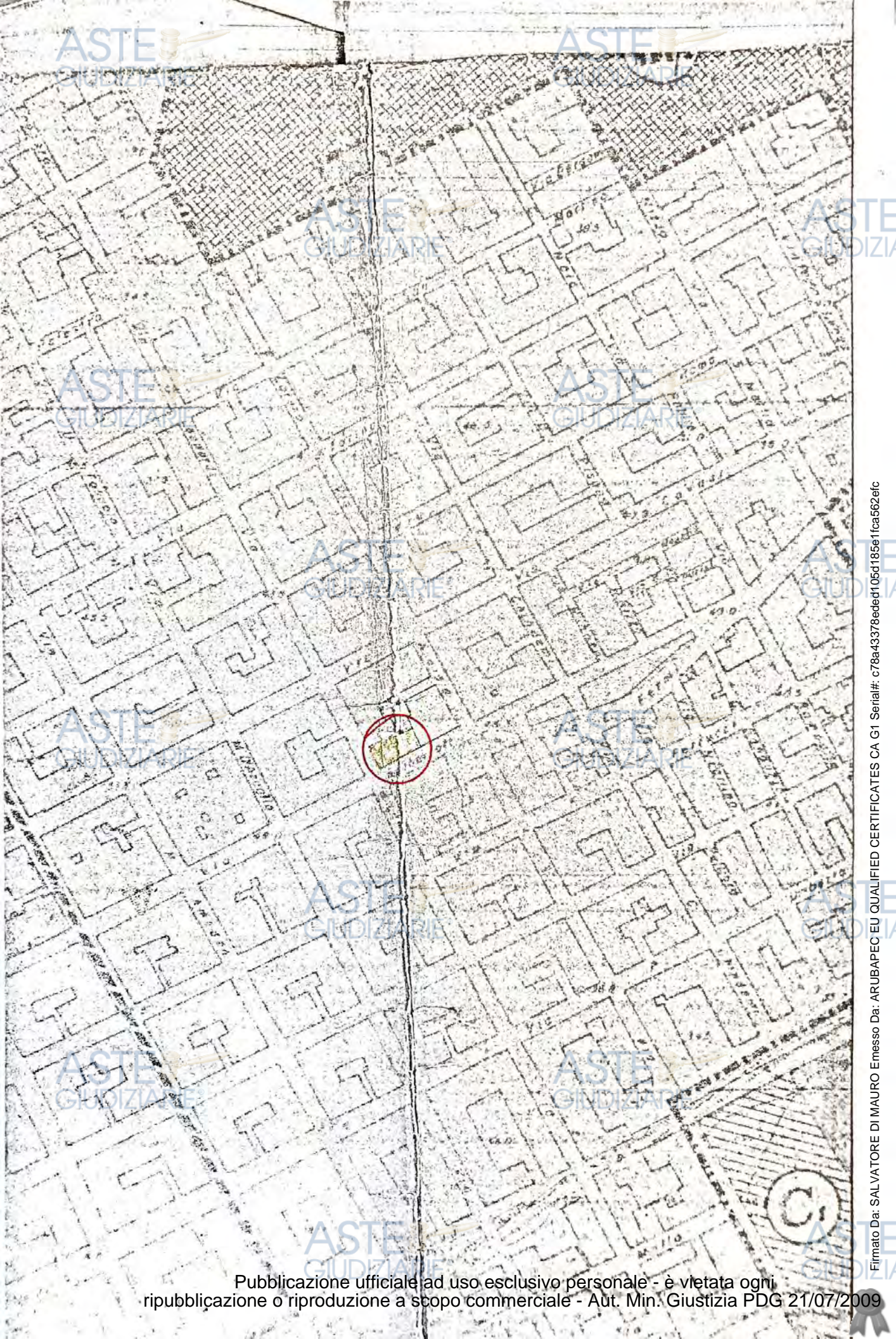
[Signature]
 [Stamp]

Parere **FAVOREVOLE**
 della Commissione Edilizia
 nella seduta del 06 MAR. 2008

[Signature]

PLANIMETRIA





Firmato Da: SALVATORE DI MAURO Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: c78a43378eded105d185e1fca562efc

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA PACHINO

Prot.

306

3 MAR. 2008



Al Dirigente l'Ufficio
Tecnico Comunale di

PACHINO

OGGETTO : PARERE IGIENICO SANITARIO in merito alla richiesta di
Concessione Edilizia per risanamento conservativo di immobile sito in via G.Lanza.
DITTA [REDACTED]

PARERE IGIENICO SANITARIO

VISTA la richiesta della Ditta [REDACTED] tendente ad ottenere il rilascio
della Concessione Edilizia per risanamento conservativo di immobile sito in vi G.
Lanza;

VISTA la relazione tecnica e gli elaborati grafici a firma del [REDACTED]

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'U.T.C. in data 11-02-08;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per la parte igienico-sanitaria al rilascio della Concessione Edilizia per risanamento
conservativo con modifiche interne e di prospetto con creazione di sottotetto non
abitabile in immobile preesistente a due elevazioni fuori terra adibito a civile
abitazione monofamiliare, a condizione che:

- 1)-venga accertato il rispetto del rapporto di 1/8 tra la superficie finestrata e quella
dei pavimenti ;
- 2)-venga accertata la possibilità di allacciamento alla rete idrica e fognaria;
- 3)-vengano garantite le distanze di rispetto dagli immobili limitrofi;

4)-la ditta venga affidata dall'utilizzare l'immobile e dall'attivare lo scarico, a lavori ultimati, prima che siano state concesse dal Sindaco le Autorizzazioni relative.

Il presente parere favorevole non sostituisce ne tiene conto di altri pareri e/o adempimenti che le vigenti disposizioni di Leggi e Regolamenti prescrivono di competenza di altre Autorità, Organi e Uffici.

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASL N. 8 SIRACUSA
Sub-Distretto Igiene D.O. Igiene
Dirigente Medico
Dot. Maria Giuseppina

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

CITTA' DI SIRACUSA
Prov. di Siracusa
Uff. Tecnico Sez. Urbanistica
Autonotificazione ai sensi degli artt. 7 e 14 del
Legge 4/3/1983
In presenza di...
conforme all'art. 14 della Legge 4/3/1983 presso questo Ufficio
Fascicolo

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



MUNICIPALITÀ SANITARIA LOCALE N° 3 - 31
U.L. N. 1 - Sub. Distretto Pachino
Pratica evasiva n° 2401/07/08
indicate nell'allegato "parere igienico-sanitario"

RELAZIONE TECNICA - IGIENICO SANITARIA

Lavori di risanamento conservativo del fabbricato sito in Pachino nella via Buonarroti angolo via G.
Lanza.

Ditt

Il fabbricato oggetto di intervento fu realizzato negli anni 1920-1930 come possono testimoniare sia la tipologia strutturale, murature perimetrali in pietrame grossolanamente squadrato dello spessore di cm. 50-60 e murature interne in blocchi squadrati dello spessore di cm. 15, sia la distribuzione degli ambienti con le opere di finitura quali intonaci, infissi interni ed esterni, impianti.

E' intendimento da parte della proprietà effettuare un miglioramento statico dell'edificio procedendo nel contempo ad una redistribuzione degli ambienti mantenendo invariato lo schema strutturale.

In riferimento al primo punto, è previsto il consolidamento delle murature sia perimetrali che interne mediante l'applicazione su una o ambedue le facce di rete elettrosaldata a maglia quadrata 10 x 10 cm. e bentoncino a grana fine antiritiro dello spessore di cm. 5-10, il miglioramento delle fondazioni ampliando quelle esistenti con altre in conglomerato cementizio armato, la formazione di una nuova caldana in c.a. sul primo solaio, questo eseguito con putrelle, pietrame e gesso, la formazione di un nuovo solaio del tipo alleggerito, travetti in c.a. con interposti blocchi di polistirolo espanso e superiore caldana, al fine di controventare le murature in 2° elevazione vista la loro attuale altezza variabile da ml. 4.10 a ml. 5.25. Altre opere strutturali sono limitati spostamenti di vani di porte e finestre sia sulle murature interne che quelle di prospetto.

Il tetto di copertura con travi in legno, tavolato e manto di tegole, non verrà interessato da alcuna opera mantenendo la sua tessitura attuale, quota d'imposta e pendenza.

Pertanto il manufatto conserverà la propria sagoma non variando la sua conformazione planimetrica, le altezze esterne, la volumetria.

La redistribuzione dei locali viene eseguita con muratura di mattoni forati dello spessore di cm. 10 lasciando invariati i setti murari.

Naturalmente verranno eseguite le opere di finitura previa demolizione di quelle esistenti. Così i pavimenti son previsti in scaglietta di marmo, gli intonaci interni ed esterni del tipo civile, rivestimento pareti servizi igienici e cucina con piastrelle maiolicate fino ad una altezza di ml. 2.00 rispetto al piano di calpestio, servizi igienici in porcellana vetrificata, infissi interni ed esterni in legno.

L'impianto elettrico è previsto sottotraccia con conduttori passanti all'interno di tubazioni flessibili in plastica autoestinguente, l'impianto idrico sottotraccia con tubazioni in polietilene, l'impianto fognante sottotraccia con tubazioni in p.v.c. del tipo pesante.

Tutti i vani in cui è prevista la presenza continua di persone ricevono aria e luce dirette da spazi esterni con un rapporto tra la superficie delle finestre e dei locali serviti superiore all'1/8 previsto dal regolamento edilizio. I servizi igienici non direttamente aerati verranno dotati di impianto automatico elettrico. Le altezze dei vani sono ampiamente superiori a quelle stabilite dalle attuali norme in materia di edilizia abitativa.

Infine, in relazione alla collocazione dei materiali di risulta, si precisa che le materie provenienti dalle dismissioni o demolizioni e quelle di scarto di lavorazione verranno conferite in apposita discarica regolarmente autorizzata.

Pachino _____

Il Tecnico





213/07

28. LUG. 2008

CRB
H

ASTE GIUDIZIARIE
Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE

POSTA IN ARRIVO
17971/08 del 08/07/2008

SIRACUSA

mod 1 - Muratura -

app.

Sez. U.O.B. 4 - Prot. 18214 del 31/07/08 Siracusa, 1.0 LUG. 2008

OGGETTO: L.N. 02/02/1974 n.64 artt. 17 e 18 - L.R. 19/05/2003 n.7 art. 32

Progetto N. 7657 Var. 0

ADEGUAMENTO SISMICO DEL FABBRICATO

in: PACHINO - VIA BUONARROTI ANG. VIA G.LANZA -
Comune di PACHINO
Committen

CIV. TA. DI PACHINO
29. LUG. 2008
25112



PACHINO

L'INGEGNERE CAPO

VISTA



ed assunta al protocollo dell'Ufficio al n. 17971/08

VISTO l'art. 32 della L.R. 19/05/2003 n. 7

A T T E S T A

la presentazione del progetto ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32 della L.R. 19/05/2003 n.7 e il relativo deposito ai sensi dell'art. 4 della legge 05/11/1971 n. 1086.

In ottemperanza a quanto descritto dal 2°c. dell'art. 32 della Legge Regionale 19/05/2003, si comunica che:

- Responsabile dell'istruttoria è il dirigente dell'U.O.B. Arch. Piccione Giuseppe
- Responsabile del procedimento è il dirigente della sezione Ing. Caruso Antonio

A V V E R T E N Z E

- 1) Ai sensi dell'art. 17 della L.N. 64/74, quest'Ufficio procederà all'esame del progetto al fine di verificarne la rispondenza alle norme tecniche indicate all'art.1 della L.N. 64/74, pertanto l'acquisizione della presente attestazione non costituisce di per se app. Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni riproduzione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

- 2) Codesta Ditta è tenuta ad apportare qualsiasi modifica e/o integrazione al progetto presentato ed alle opere eventualmente già realizzate qualora, dall'esito del predetto esame, si rendessero necessarie per rendere il progetto conforme alle prescrizioni contenute nelle norme tecniche indicate al punto precedente;
- 3) Completata positivamente l'istruttoria, l'Ufficio rilascerà apposita autorizzazione del progetto ai sensi dell'art.18 della L.N. 64/74, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali muniti del visto di conformità alla L.N. 64/74;
- 4) Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 7/2003, l'istruttoria relativa alla predetta autorizzazione deve completarsi entro 60 gg dalla presentazione dell'istanza per l'acquisizione della presente attestazione; in mancanza di un motivato provvedimento di diniego, l'autorizzazione s'intende resa positivamente;
- 5) Ai sensi dell'art. 20 della L.N. 741/81, la presente attestazione non solleva il progettista, il calcolista, il direttore dei lavori, il collaudatore ed il costruttore, dalle rispettive responsabilità;
- 6) La Ditta è tenuta a consegnare all'impresa esecutrice dei lavori una copia della presente attestazione nonché una copia, resa conforme dal progettista delle strutture, di tutti gli elaborati depositati presso quest'Ufficio; con l'obbligo per l'impresa della tenuta in cantiere, ed esibite a richiesta degli organi di vigilanza di cui all'art. 29 L.N. 64/74 ed art. 5 L.N. 1086/71.

per l'Ingegnere capo
 FUNZIONARIO DIRETTIVO
 Sig. *Amari Antonella*



CITTA' DI PACHINO
 (Prov. di Siracusa)
 Ufficio Tecnico Sez. Urbanistica
 Autenticazione e rilascio del visto ai sensi degli artt. 7 e 14 della
 Legge 6/1/1966 n. 39
 In presenza dell'ingegnere capo da n. _____
 conforme all'art. 20 della L.N. 741/81 depositata presso questo Ufficio



219/07
2008

URB

Mod 6 - Aut. Appalto - Muratura

ASTE GIUDIZIARIE

REPUBBLICA ITALIANA



ASTE GIUDIZIARIE

21. NOV. 2008
POSTA IN ARRIVO

Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
SIRACUSA

riferimento protocollo ingresso
17971/08 del 08/07/2008

Sez. U.O.B. 4/2 - Prof. n. 26041

SIRACUSA, 28 OTT. 2008

OGGETTO : Legge 02.02.1974 n°64 - L.R. 19/05/2003 n.7 -
ADEGUAMENTO SISMICO DEL FABBRICATO
in: PACHINO - VIA PLONARROTI ANG. VIA G.LANZA -



CITTA' D.P.
21. NOV. 2008
PROT. 036735

ASTE GIUDIZIARIE

e, p.c. AL SIGNOR

SINDACO DEL COMUNE DI PACHINO

ASTE GIUDIZIARIE

L'INGEGNERE CAPO

Facendo seguito alla propria attestazione di avvenuta presentazione del progetto ai sensi del 2° comma dell'art. 32 della L.R. n.7/2003 e di deposito dello stesso ai sensi dell'art.4 della Legge n.1086/71, n. 17971/08 del 08/07/2008,

- VISTA l'istanza presentata il 08/07/2008 con prot. n. 17971/08
- VISTO il progetto architettonico redatto da [redacted]
- VISTO il progetto delle strutture redatto da [redacted]
- VISTO l'art.4 della Legge 05/11/1974 [redacted]
- VISTI gli artt.17 e18 della Legge 02/02/1974 n. 64;
- VISTO l'art. 32 della Legge Regionale 19/05/2003 n. 7;
- VISTA la dichiarazione congiunta del progettista e del direttore dei lavori in merito ai vincoli gravanti sull'area interessata dalle opere;
- VISTA la planimetria allegata al progetto dalla quale si evince il rispetto delle norme di cui al R.D. 523/1904;
- VISTA l'attestazione di pagamento dei diritti fissi dovuti ai sensi del comma 1 art. 37 della L.R. n° 20 del 3/12/2003, effettuato/i in data 07/07/2008 per un importo di € 300,00;
- VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [redacted] interessato;
- CONSIDERATO che direttore dei lavori [redacted]
- CONSIDERATO che il geologo [redacted]
- CONSIDERATO che collaudato [redacted]
- CONSIDERATO che esecutore dei lavori [redacted]
- CONSIDERATO inoltre che: [redacted]

1
Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

- 1) La presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'osservanza delle norme contenute nella Legge n.64/74 e, pertanto, non esime il proprietario di richiedere ulteriori diverse autorizzazioni prima e/o durante il corso dei lavori in base a specifiche norme vigenti;
- 2) Le opere da realizzare non rientrano nelle aree individuate a pericolosità, sia geomorfologica che idraulica del Piano di Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico in questione e che, conseguentemente, nessuna prescrizione viene dettata dal PAI e dalle relative norme di attuazione;
- 3) La realizzazione delle opere previste in progetto è, altresì, subordinata alla scrupolosa osservanza di tutte le ulteriori norme tecniche vigenti in materia, ivi comprese quelle sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- 4) Eventuali varianti che si volessero apportare alle strutture durante il corso dei lavori devono essere presentate a questo Ufficio nei modi e nelle forme prescritte per il progetto originario;
- 5) Se durante il corso dei lavori si rendesse necessario sostituire il progettista, il calcolista, il direttore dei lavori, il collaudatore o il costruttore, il loro nominativo e residenza devono essere comunicati tempestivamente a questo Ufficio;
- 6) Ai sensi dell'art.20 della Legge n.741/81, la presente autorizzazione non solleva il progettista, il calcolista, il direttore dei lavori, il collaudatore statico ed il costruttore, dalle rispettive responsabilità;
- 7) A strutture ultimate essere effettuato il collaudo statico delle opere secondo le modalità ed i criteri indicati dal Cap.4° del D.M. 20/11/1987 o, nel caso di interventi di adeguamento, dal punto C.9.4 del D.M. 16/01/1996; tale atto dovrà essere conservato a prova del rispetto della normativa e per gli accertamenti che eventualmente venissero disposti dalla Autorità Giudiziaria;
- 8) La Ditta è tenuta a tenere in cantiere una copia della presente autorizzazione e di tutti gli elaborati ad essa allegati per essere esibita a richiesta degli Organi di Vigilanza di cui all'art.29 della Legge n. 64/74;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art.18 della Legge 02/02/1974 n. 64, fatti salvi i diritti dei terzi, il progetto relativo ai lavori di ADEGUAMENTO SISMICO DEL FABBRICATO in: PACHINO - VIA BUONARROTI ANG.VIA G.LANZA - di cui all'istanza del 08/07/2008 con prot. n. 17971/08, con riserva di disporre quegli accertamenti in corso d'opera che, a insindacabile giudizio, si ritenessero opportuni ed a condizione che si adotti ogni possibile accorgimento a salvaguardia di eventuali edifici limitrofi.

Allegata alla presente, si restituisce alla ditta una copia del progetto vistata ai sensi della succitata Legge.

Nella realizzazione delle opere si fa obbligo inoltre di rispettare le seguenti prescrizioni:



L'Ingegnere Capo
(N. Mannino)